



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**Sottocommissione VIA**

**Parere n. 776 del 23 giugno 2023**

<b>Progetto:</b>	<p><b><i>Verifica di ottemperanza</i></b></p> <p><b>Aeroporto di Alghero. Ampliamento e riconfigurazione viabilità aeroportuale, realizzazione nuova sala arrivi, e realizzazione collegamento intermedio.</b></p> <p><b>Decreto di esclusione dalla VIA n. 81 del 29/03/2017: Condizione ambientale n. 2</b></p> <p><b>ID_VIP 9329</b></p>
<b>Proponente</b>	<b>ENAC</b>

## La Sottocommissione VIA

**RICHIAMATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA - VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS);
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

**PREMESSO** che:

- con nota n. 5561 del 17/01/2023, acquisita al prot. n. 20154/MITE del 13/02/2023, ENAC (di seguito Proponente) ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 del Decreto n. 81 del 29/03/2017 di esclusione dalla procedura di VIA del progetto “Aeroporto di Alghero – Ampliamento e riconfigurazione viabilità aeroportuale, realizzazione nuova sala arrivi e realizzazione collegamento intermedio”, inviando documentazione tecnica relativamente al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 9, comma 2, del D.P.R. 120/2017;
- con nota prot. MITE U. n. 0033799 del 08/03/2023, acquisita con prot. CTVA n. 2578 del 08/03/2023, la Direzione Valutazioni Ambientali, Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS (d’ora innanzi: Divisione) ha comunicato la procedibilità dell’istanza del proponente di verifica dell’ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 del Decreto n. 81 del 29/03/2017, disponendo altresì l’avvio dell’istruttoria tecnica in capo alla Commissione Tecnica VIA/VAS (d’ora innanzi: Commissione) sulla base della documentazione pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali al seguente indirizzo web: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/1608/13982>;
- nella medesima nota la Divisione ha rammentato che l’art. 10, comma 2, del D.P.R. 120/2017, dispone la facoltà all’Amministrazione competente di motivatamente richiedere l’interessamento dell’Agenzia Regionale di Protezione Ambientale competente demandando, anche ai fini del contenimento dei tempi procedurali, alla Commissione il compito di provvedere direttamente a formulare specifica richiesta motivata ad ARPA Sardegna (d’ora innanzi ARPAS), se del caso;
- con nota prot. n. CTVA 2818 del 13/03/2023 la Commissione ha chiesto all’ARPAS di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all’articolo 4 del DPR n. 120/17 effettuando le dovute verifiche, con imposizione dei relativi oneri a carico del proponente;
- con nota n. 49793 del 19/04/2023, acquisita con prot. MASE n. 63148 del 19/04/2023, il Proponente ha integrato volontariamente la documentazione relativa ad analisi e test di cessione;
- con nota prot. 17605 del 11/05/2023, acquisita al prot. CTVA n. 5490 del 11/05/2023, ARPAS Dipartimento di Sassari e Gallura ha comunicato gli esiti delle verifiche eseguite ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.P.R. 120/2017;

## **RILEVATO** che

il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione, disponibile alla pagina internet indicata in premessa, depositata per la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 del Decreto n. 81 del 29/03/2017 consistente nell'Elenco Elaborati e nei seguenti 22 documenti tecnici:

- 1) PIANO UTILIZZO ai sensi dell'art. 9 D.P.R 13 Giugno 2017, N 120
- 2) 2 Tavola A - Individuazione aree di scavo superficiale
- 3) 3 Tavola B - Individuazione aree di scavo viabilità e manufatti
- 4) 4 Tavola C - Individuazione aree di scavo sotto-servizi
- 5) 5 Relazione descrittiva - codifica "19 PR 19 ALG 04 02 GEN 01 A" Elaborato parte generale Progetto Esecutivo
- 6) 6 Relazione Geologica ed Idrogeologica – codifica "19 PR 19 ALG 04 02 GEO 01 A" Elaborato studi generali Progetto Esecutivo
- 7) 7 Relazione del Piano di gestione delle materie – codifica "19 PR 19 ALG 04 02 GEO 01 B" Elaborato studi generali Progetto Esecutivo
- 8) 8 Relazione tecnica – codifica "19 PR 19 ALG 04 03 VIA 01 A" Elaborato progetto infrastruttura
- 9) 9 Relazione agronomica – codifica "19 PR 19 ALG 04 02 GEN 18 A" Elaborato parte generale Progetto Esecutivo
- 10) 10 Sezioni tipologiche – codifica "19\_PR19\_ALG\_04\_03\_VIA\_08" Elaborato Progetto infrastruttura
- 11) 11 Sezioni trasversali S.P. 44 – codifica "19\_PR19\_ALG\_04\_03\_VIA\_13" Elaborato Progetto infrastruttura
- 12) 12 Sezioni trasversali viabilità parcheggi – codifica "19\_PR19\_ALG\_04\_03\_VIA\_14" Elaborato Progetto infrastruttura
- 13) 13 Rapporti di prova prelievi di terra comprensivi di test di cessione.
- 14) 14.1 Siti di destinazione. Dichiarazione riutilizzo\_Cava Marzoccu
- 15) 14.2 Siti di destinazione. Progetto Vigneto: Dichiarazione disponibilità utilizzo Terra da scavo ditta SCALA
- 16) 14.3 Siti di destinazione. Progetto Vigneto: Relazione con modifiche ubicazione vigneto
- 17) 14.4 Siti di destinazione. Progetto Vigneto: Scala Assunta (12) Determina vigneto
- 18) 14.5 Siti di destinazione. Progetto Vigneto: Scala Assunta comunicazione opere minori
- 19) 14.6 Siti di destinazione. Progetto Vigneto: Arisa\_.REGISTRO UFFICIALE.2021.0025822 Trasmissione Determina progetto
- 20) 14.7 Siti di destinazione. Progetto Vigneto: Arisa\_.REGISTRO UFFICIALE.2022.0002268 (1) OCM Vino quote regionali
- 21) 14.8 Siti di destinazione. Progetto Vigneto: Ricevuta\_protocollo\_opere minori
- 22) Integrazioni del 19/04/2023 - Rapporti\_di\_Analisi-Test\_di\_Cessione (Documentazione integrativa volontaria Allegato 1) 27/04/2023

## **RICHIAMATO** che

- in relazione al procedimento ID\_VIP 3299 di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto "Aeroporto di Alghero – Ampliamento e riconfigurazione viabilità aeroportuale, realizzazione nuova sala arrivi e realizzazione collegamento intermedio" presentato da ENAC (di seguito Proponente), con Decreto n. 81 del 29/03/2017 è stato rilasciato

provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali;

- in relazione al procedimento ID\_VIP 5107 di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 del decreto n. 81/2017, con Decreto n. 506 del 17/12/2020 è stata determinata la non ottemperanza alla condizione indicata;
- in relazione al procedimento ID\_VIP 8101 di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 del decreto n. 81/2017, con Decreto n. 127 del 30/06/2022 è stata determinata la non ottemperanza alla condizione indicata;

**CONSIDERATO** che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

**Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 2:**

**RILEVATO** che

- il contenuto della prescrizione n. 2 è il seguente:

*“In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell’inizio dei lavori, presentare, ai fini dell’approvazione, il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo (PUT) redatto ai sensi del DM 161/2012”*

**RILEVATO** che:

- la verifica di ottemperanza richiesta per la condizione n. 2 del Decreto n. 81 del 29/03/2017 è riferita al progetto “Ampliamento e riconfigurazione viabilità aeroportuale, realizzazione di una nuova sala arrivi e realizzazione collegamento intermedio” dell’Aeroporto di Alghero, che corrisponde con il complesso di interventi di breve termine del Master Plan 2030 dell’Aeroporto medesimo;

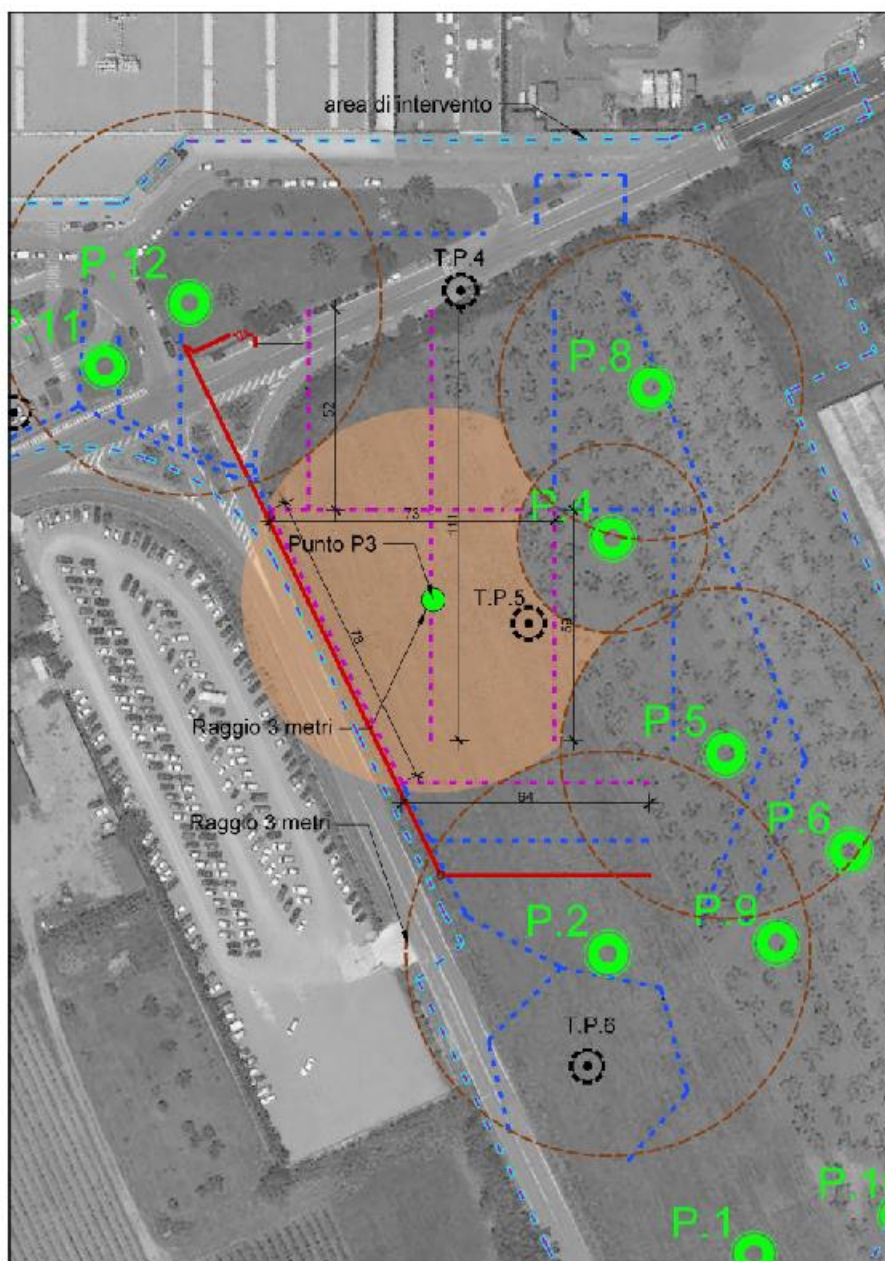
**CONSIDERATO** che

- nel nuovo Piano di utilizzo “PUT\_20221228” redatto dalla società SP LAB S.A.S. Di Sambiagio Maria & C e firmato digitalmente, il Proponente afferma che il riferimento progettuale è la progettazione esecutiva approvata in sede di Conferenza dei Servizi, che prevede il riassetto della viabilità e comporterà la modifica del piano viabile prospiciente la strada provinciale, così come l’ampliamento del parcheggio remoto a sud, in prossimità dell’Aerostazione Merci, prevedendo la realizzazione di un piano stradale a quota uniforme. Prima dell’ingresso dalla parte nord si prevede la realizzazione di una nuova rotatoria del diametro di circa 53 metri: l’opera comporterà il completo riassetto del piano viabile, delle corsie di accesso/uscita a/dal parcheggio aeroportuale, mediante la realizzazione dei nuovi rami afferenti alla rotatoria. La realizzazione della seconda rotatoria all’intersezione della

SP44 con il secondo ingresso/uscita dell'area parcheggi aeroportuale (oggetto di miglioria con il definitivo offerto in gara), è sostituita da un'intersezione a raso, come da indicazione della committenza. Gli interventi previsti, oltre a modificare l'attuale segnaletica, interessano circa 30.000 m<sup>2</sup> di nuova pavimentazione e l'ampliamento di alcune sedi stradali all'interno della viabilità. L'esistente rotonda nella zona sud sarà demolita e sarà sostituita da una viabilità a una corsia di congiunzione tra l'accesso sud e il varco merci. Si prevede la realizzazione di nuovi impianti elettrici per l'illuminazione delle aree ampliate e il rifacimento/ristrutturazione delle porzioni relative al riassetto della viabilità. Sono altresì previste le opere di adeguamento dell'impianto di raccolta delle acque piovane e degli impianti idrici per l'irrigazione delle superfici a verde. Saranno di nuova realizzazione anche le sole predisposizioni per gli impianti tecnologici della futura stazione di servizio. Il progetto esecutivo, quale miglioria, prevede quindi la realizzazione di una serie di percorsi dedicati ai pedoni, di collegamento tra il parcheggio a pagamento ed il Terminal aeroportuale, dotati di pensiline metalliche con copertura tirantata. Pensiline sono pure previste a copertura di posti auto e alla sosta autobus-terminal;

- il piano di caratterizzazione ha interessato l'intera area di progetto, distribuendo in maniera mirata i sondaggi e dando priorità alle zone interessate da scavi più profondi, evitando di interferire con le reti di sottoservizi attualmente in esercizio, la viabilità in esercizio e i servizi prioritari che avrebbero potuto compromettere la funzionalità dell'aeroporto;
- nelle aree attualmente "pavimentate" si è scelto di non effettuare sondaggi, infatti, sulle superfici attualmente esistenti, l'intervento più consistente prevede il rifacimento del pacchetto stradale e questo esclude la produzione di rocce e terre e quindi la loro classificazione puntuale;
- vista la disposizione complessa delle aree e la moltitudine di sottoservizi, non è stato possibile realizzare una matrice geometrica ben definita. Tramite la sovrapposizione tra stato di fatto e di progetto è stato possibile individuare i punti indicativi in prossimità dagli scavi più profondi (max 1,8 m) e delle future reti di sottoservizi;
- la superficie interessata dalla produzione di terre e rocce da scavo è di 54.562 m<sup>2</sup> da cui ne scaturisce, ex lege, un numero di campioni pari a 16, ma vista la complessità dell'area e la configurazione dei lavori si è scelto di effettuare un numero di 20 punti di prelievo;
- quanto ai terreni di riporto, nella relazione geologica allegata si riporta che in passato gli interventi nelle aree interessate da opere di urbanizzazione e infrastrutturazione hanno comportato la totale asportazione del suolo humico e la sua sostituzione con terreno di riporto di spessore fino a poco oltre 1 m in corrispondenza dell'area dell'aerostazione. Il terreno di riporto indicato nelle indagini del 1999 non è evidenziato nelle successive. L'area interessata dalle indagini del 1999 per la ristrutturazione dell'aerostazione passeggeri non sarà interessata da scavi nel progetto in esame;
- tuttavia, nell'impossibilità di escludere che ulteriori superfici non siano interessate da depositi di terreno di riporto si è scelto, in via cautelativa, di procedere con dei "test di cessione" per caratterizzare il primo strato di terreno (1 m) che potrebbe essere stato interessato da materiale di riporto. I punti di prelievo sono gli stessi individuati nel piano di caratterizzazione, per uniformare il progetto e garantire la migliore rappresentazione del sito;
- le 20 trincee realizzate per il prelievo di campioni di suolo nei già menzionati 20 punti di prelievo sono state spinte fino alla profondità massima di 1,8 m dal p.c., da cui sono stati prelevati con metodologie specificate:
  - n. 40 campioni di terreno (2 per ciascuna trincea) caratterizzati rispetto al *set* analitico di cui alla Tab. 4.1, allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017;
  - n. 20 campioni di terreno (1 per ciascuna trincea) analizzati rispetto al *set* dell'allegato 3 del Decreto Ministeriale del 5 Febbraio 1998 e s.m.i e Decreto n. 69 del 28/03/2018;

- è possibile evidenziare due zone distinte, la c.d. Zona 1 (corrispondente al terreno a uso agricolo a Est dell'aeroporto oltre la SP44), con Punti di prelievo numerati da 1 a 10 e la c.d. Zona 2 (corrispondente all'area parcheggi e aeroporto attualmente in esercizio) con Punti da 11 a 20;
- per il riutilizzo previsto in ambito aeroportuale, più precisamente RT.37 - SOTTOZONA G8: AEROPORTUALE del PGR., i materiali rimpiegati all'interno del sito produttivo (area di progetto) devono essere conformi ai limiti per i "siti ad uso Commerciale ed industriale" (colonna B in Tabella 1, dell'allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D. Lgs. 152/06);
- per quanto concerne i "test di cessione", tutti i rapporti di prova hanno restituito valori ben al di sotto dei valori limite, consentendo alla quota parte di terreno di riporto di essere riutilizzate all'interno del sito secondo l'art. 185 del D. Lgs. n. 152/2006 o conferiti a sito di destinazione d'uso come sottoprodotti;
- tutti i campioni di terreno, eccetto uno specificato nel seguito, hanno restituito una situazione di piena conformità alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui ai limiti delle Colonne A e B della Tab. 1 dell'allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D. Lgs. 152/06;
- solo nel punto di indagine P.3 (ubicato nella c.d. Zona 1, nel campo agricolo a est dell'aeroporto oltre la SP44) il campione preso a fondo scavo (RDP n° 6182T 22/10/2021) presenta il superamento dei limiti di riferimento per i "Siti ad uso Commerciale e Industriale" del D. Lgs. n. 152/06 per il parametro Arsenico (valore riscontrato: 88,2 mg/kg a fronte del limite di Colonna B di 50 mg/kg);
- per le modalità di gestione del materiale escavato nel punto P.3, che dovrà essere gestito come rifiuto, si procederà con:
  - a) l'asportazione terreno superficiale per la profondità di 30 cm nel raggio di 3 metri dal punto, che sarà conferito a discarica di terre e rocce da scavo contaminate (C.E.R. 17.05.03\*);
  - b) l'asportazione di terreno superficiale non contaminato per la profondità di 30 cm, per tutta la rimanente area indicata nella Tavola A allegata al PUT, che sarà depositato all'interno del cantiere e riutilizzato successivamente, con le modalità indicate nella relazione;
  - c) gli scavi delle trincee condotta e del plinto torre faro T.P. 5, che raggiungono la profondità massima di 1,8 m dal p.c., la cui terra prodotta nella zona d'influenza del punto sarà conferita a discarica di terre e rocce da scavo contaminate (C.E.R. 17.05.03\*); la zona di influenza, cui sono stati attribuiti i parametri relativi al campione profondo del punto P.3, evidenziata in marrone nella figura seguente dove i tracciati condotta sono tratteggiati, è stata ricavata attribuendo la medesima probabilità di contaminazione per ogni punto, considerando i relativi raggi di influenza pari alla metà della distanza che intercorre tra il punto P.3 e i punti di campionamento limitrofi P.4, P.5 e P.8;
- coerentemente con le fasi realizzative e con le caratteristiche geotecniche, si tenderà a riutilizzare in situ la quota parte di "terre e rocce" provenienti dalla Zona 1 attualmente a uso agricolo, in cui sarà anche ospitata la zona di deposito sino alla sistemazione definitiva;
- successivamente, se sarà necessario, si riutilizzerà anche il materiale proveniente della Zona 2 già entro il sedime aeroportuale, che sarà interessata dai lavori solo dopo il completamento dei lavori interessanti la Zona 1;
- del totale di scavo pari a 19.116 m<sup>3</sup> computati in sede di progetto esecutivo, 9.180 m<sup>3</sup> verranno riutilizzati in cantiere, circa 9.221 m<sup>3</sup> saranno trattati come sottoprodotto e, previo deposito nel sito individuato per non oltre i 500 giorni previsti per le lavorazioni, conferiti nei due siti di destinazione appresso indicati; i circa 715 m<sup>3</sup> dal punto P.3 saranno conferiti in discarica per terre e rocce da scavo contaminate (C.E.R. 17.05.03\*) trattandosi di rifiuto;



- il Proponente ha individuato due siti di destinazione:
  - una cava denominata “Marzoccu” e situata in agro del Comune di Sassari (SS) di proprietà della ditta Cave e Cantieri S.r.l., al foglio n. 68 del Comune di Sassari (SS), mappali n .129 (parte) 9 (parte), 167 (parte) e (168 (parte) e ricadente nel Foglio IGM 459 “Sassari”, che ha ottenuto l’autorizzazione all’ampliamento per 10 anni, con determina n. 16085 rep. 201 del 16 maggio 2016, e pertanto garantisce allo stato attuale una capienza stimata di 50.000 m<sup>3</sup> sufficienti a coprire l’intero fabbisogno del presente progetto, nel caso fosse necessario, per effettuare il ripristino ambientale delle aree di coltivazione a cui l’impresa deve adempiere per l’ottemperanza alle prescrizioni autorizzative;
  - il secondo sito individuato riguarda un miglioramento fondiario per la realizzazione di un nuovo Vigneto (Azienda agricola Assunta Scala), situato nel comune di Alghero e sito in prossimità dell’area di progetto, con varie aree distribuite nel comune di Alghero e siti in località Guardia Grande pod. 27, individuati catastalmente come da tabella

allegata al PUT, che ha ottenuto l'autorizzazione e i fondi per poter realizzare la vigna, dopo interventi di miglioramento sul suolo, e riceverà fino a 5.000 m<sup>3</sup> di materiale con conformità per le aree a verde;

- sono indicati i percorsi per raggiungere detti siti, e le modalità di trasporto;
- all'interno della relazione del Piano di gestione delle materie – codifica “19 PR 19 ALG 04 02 GEO 01 A” sono indicate tutte le discariche che possono ricevere il rifiuto e le modalità di conferimento;

### **CONSIDERATO che ARPA Sardegna:**

- all'esame della nuova documentazione fornita, comunica che il Proponente ha dato evidenza dei *test* di cessione effettuati di cui prende atto;
- condivide l'opzione di gestione dei materiali di scavo come sottoprodotto, salvo quelli contaminati relativi al punto di campionamento P3 per il quale, relativamente all'approfondimento eseguito riguardante il superamento dei limiti del parametro Arsenico, condivide la metodologia utilizzata e l'opzione di gestione individuata;
- ricorda che se durante l'esecuzione degli scavi fossero rinvenuti materiali di riporto si potrà attuare la gestione come sottoprodotti in siti esterni solo se la componente di materiale di origine antropica frammista al materiale di origine naturale non supera la quantità massima del 20% in peso, determinata con la metodologia prevista dall'allegato 10 del DPR n. 120/2017; nell'ipotesi di una percentuale superiore, le terre rocce scavate potranno essere riutilizzate esclusivamente in sito;
- sulla base di quanto sopra, ritiene sufficientemente esauriente l'approfondimento richiesto dall'Agenzia in merito all'ottemperanza della condizione ambientale n. 2;
- al fine di consentire al Dipartimento dell'ARPAS di svolgere le attività di controllo, chiede al Proponente che sia inoltrato con adeguato anticipo il cronoprogramma di dettaglio e di comunicare con adeguato preavviso l'avvio dei lavori e in particolare delle attività di scavo;

### **CONSIDERATO E VALUTATO che**

- nel decreto n. 127 del 30/06/2022, di cui il Parere n. 510 del 10/06/2022 (ID 8101) della Sottocommissione VIA della Commissione è parte integrante, la mancata ottemperanza alla condizione ambientale n.2 è stata determinata, come pure rappresentato da ARPAS nel corso della precedente istruttoria e richiamato nell'ambito del presente procedimento, dalla mancata indicazione dell'ubicazione delle aree di scavo e di deposito e dei volumi prodotti dagli interventi previsti, dall'assenza di specificazione sull'eventuale la presenza di terreni di riporto e relative implicazioni, dalla dichiarata esecuzione di *test* di cessione di cui tuttavia non fu fornita adeguata documentazione di riscontro, dal mancato approfondimento in merito al superamento dei limiti del parametro Arsenico nel punto di campionamento P.3;
- con il nuovo Piano di utilizzo e relativi allegati, il Proponente:
  1. ha descritto e rappresentato graficamente le opere per la realizzazione delle quali saranno realizzati gli scavi in argomento, alla luce dello stato di implementazione della progettazione esecutiva;



2. ha chiaramente descritto e rappresentato graficamente sia le aree di scavo, distinguendo le aree di scavo superficiale dagli scavi più profondi, fino a un massimo di 1,8 m dal piano campagna, in corrispondenza dei siti di scavo lineari e puntuali, in relazione alla viabilità, ai manufatti e alla rete di sottoservizi in progetto, sia i siti di deposito temporaneo e di conferimento finale in sito, in siti esterni quale sottoprodotto e in discarica quale rifiuto;
  3. ha definito i volumi di scavo prodotti, i quantitativi che saranno riutilizzati in sito, quelli conferiti in siti esterni come sottoprodotti, quelli da conferire in discarica in quanto contaminati con riferimento all'approfondimento eseguito nel punto P.3;
  4. con finalità cautelative, pur precisando che i terreni di riporto furono riscontrati entro il primo metro di profondità unicamente nell'ambito della campagna di indagini del 1999 eseguita presso l'aerostazione passeggeri che non è oggetto di scavo con il presente progetto, ha eseguito i *test* di cessione prelevando un campione nel primo metro di profondità in ciascuno dei 20 punti di prelievo individuati;
  5. i rapporti di prova dei 20 *test* di cessione eseguiti evidenziano la piena conformità rispetto ai limiti di legge;
  6. per i campioni di terreno, è stata riscontrata la piena conformità rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione salvo nel campione di fondo scavo nel punto di prelievo P.3;
  7. sono state esaurientemente descritte le modalità specifiche di gestione degli scavi nell'area di influenza del già menzionato punto contaminato e di calcolo dei volumi contaminati;
- coerentemente con le determinazioni di ARPAS, l'approfondimento eseguito dal Proponente può ritenersi esaustivo e tale da superare le criticità evidenziate nell'ambito della precedente istruttoria;

**VALUTATO che**

**per quanto sopra, la condizione ambientale n. 2 è da ritenersi ottemperata.**

### **La Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

### **MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 del **Decreto di esclusione dalla VIA n. 81 del 29/03/2017** relativo al progetto “**Aeroporto di Alghero - Ampliamento e riconfigurazione viabilità aeroportuale, realizzazione nuova sala arrivi, e realizzazione collegamento intermedio**”: **la condizione ambientale n. 2 è ottemperata**; il Proponente dovrà inoltrare ad ARPAS con adeguato anticipo il cronoprogramma di dettaglio e comunicare con adeguato preavviso l'avvio dei lavori e in particolare delle attività di scavo.

*ID\_VIP 9329 – Aeroporto di Alghero - Ampliamento e riconfigurazione viabilità aeroportuale, realizzazione nuova sala arrivi, e realizzazione collegamento intermedio. Decreto di esclusione dalla VIA n. 81 del 29/03/2017. Verifica di ottemperanza condizione ambientale n. 2. - Proponente: ENAC*

**La coordinatrice della Sottocommissione Via**

**Avv. Paola Brambilla**